



Pittsburgh

**Dall'acciaio alle nuove
tecnologie**

**Testo di Daniela Roveda
(Il Sole 24 Ore, 24/9/2009)**

Adattamento di Alessandro Marescotti



Acciaio per tutta l'America

- In questa città veniva prodotta la metà dell'acciaio di tutti gli Stati Uniti.
- Nella “capitale dell'acciaio” l'industria siderurgica è stata chiusa.
- Lo sviluppo economico è stato riprogettato.
- Si è puntato sull'istruzione, la ricerca e l'Università.
- La qualità della vita è migliorata, l'occupazione è stata garantita.



Reinventare una città

- **“L'ex capitale mondiale dell'acciaio negli ultimi 20 anni si è reinventata diventando una delle città più dinamiche e diversificate del Paese, all'avanguardia nell'alta tecnologia, nei servizi finanziari, nelle tecnologie verdi, nella sanità, nel settore biomedico, nella robotica”.**



“Inferno senza coperchio”

- **“Questo «inferno senza coperchio» era una delle città più inquinate del mondo”.**
- ***La definizione è dello scrittore James Parton.***
- **“Oggi Pittsburgh è una delle dieci città più pulite d'America secondo la classifica Forbes del 2007. Ed è la città più vivibile del paese secondo la classifica dell'Economist del 2009”.**



L'economia del futuro

- **“Con investimenti nelle industrie del futuro, è l'implicito messaggio del presidente Obama, il mondo intero potrà riprendersi dalla più grave crisi economica del dopoguerra. Se ce l'ha fatta Pittsburgh, ce la può fare chiunque. Yes we can”.**



La concorrenza internazionale

- **“La trasformazione di Pittsburgh, seconda città della Pennsylvania con due milioni e mezzo di abitanti, ha indubbiamente del miracoloso. Il crollo dell'industria dell'acciaio negli anni '70 sotto i colpi della concorrenza internazionale sarebbe potuto essere la fine”.**



Chiusura dell'industria siderurgica

- **“A partire dalla fine degli anni ‘70 la città ha effettuato investimenti nelle infrastrutture, nell'istruzione, nelle università, negli spazi pubblici preparando il terreno per il rilancio dell'economia. Dopo la chiusura degli stabilimenti di acciaio, gli imprenditori sono fioccati a Pittsburgh, attratti da prezzi immobiliari bassi e una qualità della vita elevata”.**



● Diversificazione, arma vincente

- **“La diversificazione dell'economia ha anche reso Pittsburgh relativamente immune alla Grande Recessione. Nel 2008 l'occupazione è addirittura aumentata. Qui hanno sede diverse società Fortune 500 (la Us Steel, il colosso chimico Ppg Industries, la società alimentare Heinz, il gigante dei servizi finanziari Pnc Financial Services) ma anche un enorme numero di piccole e medie imprese”.**



La storia di Pittsburgh

- Nel 1860 contava 43.000 abitanti
- Cinquant'anni dopo la popolazione arriva a mezzo milione di abitanti
- Nel 1911 produceva la metà di tutto l'acciaio americano
- Negli Anni Cinquanta arrivò quasi a 700 mila abitanti



La crisi degli anni Settanta

- La concorrenza nel settore dell'acciaio si fa sentire negli Anni Settanta: in altre nazioni l'acciaio viene prodotto a prezzi più bassi
- Nei primi anni Ottanta Pittsburgh perde 153 mila posti di lavoro
- La popolazione cala fino a quota 300 mila, la città si svuota e rimane solo tanto, tanto inquinamento



La rinascita

- Il progetto di nuovo sviluppo punta su
 - Centri tecnologici d'avanguardia
 - Aziende high-tech
 - Software e aziende del terziario avanzato
 - Internet (Lycos)
 - Università
 - Ricerca biomedica e ospedali di eccellenza



L'economia immateriale

- Bill Gates cerca a Pittsburg i suoi manager
- Crea il Gates Center for Computer Science
- Investe 20 milioni di dollari



Da città inquinata a città verde

- Da città iper-inquinata si è man mano trasformata in una città verde
- Gli edifici energeticamente autosufficienti stanno diventando la normalità
- L'aria è pulita
- Il verde dei parchi ha grande estensione
- La qualità della vita migliora



Verso una green economy

- Ci sarà un boom di "professioni verdi" nei prossimi anni, dovute all'espansione dei nuovi mercati "green": lo conferma l'ultimo studio ISFOL.
- L'80,6% di chi ha completato un master ambientale trova lavoro (dati 1993-2008).
- Il rapporto fa luce sulle ottime ricadute occupazionali frutto della formazione ambientale offerta dai cosiddetti eco-master, mirati a fornire competenze in ambito "Green".

● Lavori puliti battono lavori sporchi

- Una ricerca del Wwf mostra che almeno **3,4 milioni** posti di lavoro in Europa sono direttamente legati alla green economy contro i **2,8 milioni** di posti di lavoro dei settori inquinanti (attività estrattive, elettricità, gas, cemento e industrie del ferro e dell'acciaio).



Grazie per l'attenzione!

“Tratta bene la Terra.

***Non ci è stata data dai nostri padri,
ci è stata prestata dai nostri figli“.***

Massima dei pastori nomadi del Kenya